

EDITORIALE

DAL MINISTRO DELLA RICERCA

Promesse disattese e inutili conferenze

di Ivan Duca

Al Cnr, al posto dei "vecchi" direttori d'istituto, presto arriveranno i superdirettori, con un incremento stipendiale cadauno di oltre 110 mila euro annui, portando così la spesa complessiva dei vertici dell'ente da 2,5 a 20mln di euro annui (+800 per cento). Unica poltrona ancora vuota a Piazzale Aldo Moro è quella del presidente, per la cui individuazione il ministro Mussi si è rivolto nientemeno che a un "Search Committee" di livello internazionale. Il nuovo presidente si troverà pertanto a gestire un ente interamente ingessato in uno schema frutto di una legge superata, che non tiene conto affatto dell'azione del governo e della legge delega in materia di riordino degli enti di ricerca. Inoltre, si avrà una rete della ricerca figlia di una valutazione effettuata con fantasiosi e cervellotici indici di "massa critica", che non potrà essere modificata per almeno 5 anni (durata del contratto dei superdirettori). Rebus sic stantibus, risulta difficile comprendere sia la necessità e la funzione della legge delega che quella del Search Committee. Una sconfitta senza appelli per il ministro della ricerca in carica che, dopo aver assicurato al popolo dei ricercatori e al paese, all'indomani dell'ormai patetico ricordo della manifestazione del 30 marzo 2006, una decisa inversione di marcia nella gestione del più grosso ente pubblico di ricerca, oggi si dimostra attivo solo come ospite di onore alle conferenze elettorali del sindacato amico che, fino a oggi, però hanno prodotto una sola cosa: il nulla.

IL CASO

Depositato in Procura il Libro bianco sul Cnr

La segreteria nazionale di Usi/RdB-Ricerca ha dato mandato ai propri legali di presentare presso la Procura della Repubblica del Tribunale Penale di Roma un esposto, con allegato il Libro bianco sui concorsi ex articolo 64 per ricercatori e tecnologi effettuati dal Cnr. Il deposito del corposo dossier, già presentato alla stampa, è avvenuto nella giornata di ieri.

UN OSPEDALE E UN ISTITUTO DI RICERCA PUBBLICI CAMBIANO PELLE Cnr e Regione Toscana privatizzano A Pisa nasce la Fondazione Monasterio

di Alex Malaspina

Dal punto di vista della originalità, lo studio della "Fondazione toscana Gabriele Monasterio" è un vero capolavoro e il merito non può che essere di chi, più di tutti, lo ha inseguito con tenacia per almeno un lustro: Luigi Donato. Da sempre direttore a Pisa dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Cnr, *Numerosi lavoratori* carica che ha dovuto lasciare il 2 novembre per e *Usi/RdB chiedono* soprattutti, da tempo, *chiarezza su un caso*, gli hanno impedito di diventare direttore generale della stessa Fondazione, un *unico in Italia*.

organismo di diritto privato senza fini di

si propone di potenziare i rapporti in

lucro, ma anche senza vincoli pubblici-

essere tra il Servizio Sanitario Regionale

stici in tema di assunzioni e di approvvi-

e i soggetti componenti il sistema tosca-

gnamenti, al quale i due soci fondatori, no della ricerca".

Finalità tutt'altro che

il Cnr e la Regione Toscana, hanno

chiare che hanno allarmato medici,

ricercatori e tecnici dell'Ifc che ignorano

gli effetti che la Fondazione produrrà sul

loro futuro, anche perché i sindacati

confederali - firmatari di specifici proto-

rizzazioni ministeriali, ha conferito un

APPROFONDIMENTO

Dalla legge un freno alle dimissioni in bianco

di Saverio Coen

Approvata dal Parlamento e in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, la legge che detta nuove disposizioni in materia di dimissioni volontarie dei lavoratori e dei prestatori d'opera (nei quali rientrano figure come i co.co.co. e co.co.pro) di quei lavoratori cioè, la cui prestazione è riconducibile a lavoro autonomo. Obiettivo del legislatore è eliminare la "cattiva abitudine" che alcuni datari di lavoro hanno avuto in questi anni di richiedere all'atto della stipula del contratto di assunzione una lettera di dimissioni in bianco (senza data) firmata dal lavoratore, da poter tirare fuori dal cassetto e utilizzare in qualsiasi momento che egli ritenga utile per estromettere facilmente il lavoratore. Questa pratica si verifica soprattutto in casi come gravidanze, malattie prolungate, lavoratori sindacalizzati, nei quali, per un datore di

lavoro dalla cultura molto padronale e poco innovativa, il lavoratore diventa un "problema" più che un costo improduttivo. Il testo della legge, che si pone l'obiettivo di eliminare questo malsano costume detto appunto delle "dimissioni in bianco", interessa i lavoratori di molti settori, e inizia con un esplicito richiamo all'art. 2118 del codice civile, che regola le modalità di recesso dal contratto a tempo indeterminato. Dispone, subito dopo che le lettere di dimissioni volontarie presentate dal lavoratore siano non più predisposte su carta bianca (divenendo queste prive di efficacia) ma su appositi modelli predisposti e distribuiti gratuitamente dalle Direzioni provinciali del lavoro, dagli Uffici comunali e dai Centri per l'impiego oltre che, previa convenzione stipulata a livello centrale, da patronati, organizzazioni sindacali dei lavoratori e, sempre secondo la

FOGLIETTINO

Clamoroso al Cibali! Il Senato boccia Garaci

Clamoroso al Cibali! Con questa espressione il mitico Sandro Ciotti avrebbe sicuramente commentato la bocciatura (10 voti favorevoli, 4 contrari, 9 astenuti e due schede bianche) da parte della Commissione Sanità del Senato della proposta di conferma di Enrico Garaci a presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, dove è approvato nel 2001 per volere del governo Amato, per essere confermato nel 2003 dal governo Berlusconi. Eppure, dopo aver superato alla grande l'ostacolo della Camera (18 voti favorevoli, 4 contrari e 4 astenuti), nessuno avrebbe scommesso un euro sulla inopinata bocciatura, anche perché in fase di dichiarazione di voto sia da destra che da sinistra erano giunti elogi a Garaci. L'unica "tiepida" era apparsa la senatrice Emprin Gilardini (Prc) che aveva dichiarato la propria astensione. Ad esultare è stata la Rosa nel Pugno, che al Senato però non ha rappresentanti, ma che per bocca della deputata Poretti ha accusato Garaci di conflitto di interessi in una vicenda di intercessi sulle cellule staminali.

Sapete che...

Per la segreteria di Mussi Maccacaro andrà all'Inaf

Con una mail inviata ai direttori degli Osservatori Astronomici, Tommaso Maccacaro, direttore dell'O.A. di Brera ha fatto sapere di aver appreso da una telefonata della segreteria del Ministero della decisione di Mussi di proporlo a presidente dell'Inaf.

Nuova pioggia di euro su 80 dipendenti Apat

Sono oltre 120 mila gli euro che l'Apat dovrà versare nei prossimi giorni agli 80 lavoratori che, da mesi, hanno avviato con l'assistenza legale di Usi/RdB concrete azioni giudiziarie per il recupero di una indennità mensile illegittimamente on corrisposta dall'Apat. La somma va ad aggiungersi ai quasi 2 milioni già pagati agli stessi dipendenti.

Atto di indirizzo on line Usi/RdB brucia tutti

Usi/RdB-Ricerca ha ancora una volta "bruciato" la concorrenza nella diffusione on line (www.usirbricerca.it) dell'atto di indirizzo approvato dal Comitato di Settore - organo che comprende i presidenti di tutti gli enti di ricerca - indispensabile per l'apertura del tavolo di trattativa per il rinnovo del ccnl scaduto da quasi due anni.

Elezioni Rsu, cambiare davvero si può

Da lunedì 19 a giovedì 22 novembre, i lavoratori della ricerca chiamati a votare

di Emilio de Robertis

Sono novanta. Sono sparse su tutto il territorio nazionale, in tutte le regioni d'Italia. Sono le liste presentate da Usi/RdB-Ricerca per l'elezione delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) che si svolgeranno dal 19 al 22 novembre prossimi. Duecentotrentatre candidati, tra i quali numerosi indipendenti, che hanno dato la propria disponibilità a garantire, con il proprio nome, per un sindacato che da diciotto anni opera nel comparto degli enti di ricerca con un solo obiettivo: difendere i diritti dei lavoratori. Un ruolo che Usi/RdB-Ricerca si sforza di svolgere quotidianamente. La promessa che da sempre viene fatta a coloro che si rivolgono al sindacato è una sola, impegno ed informazione, che sono ormai patrimonio di migliaia di lavoratori che in quasi vent'anni hanno potuto verificare direttamente. Un impegno continuo, asfissiante per le controparti, che molto spesso ha prodotto risultati straordinari, se non addirittura impensabili. Il radoppio delle liste

USI/RdB-Ricerca presenti quest'anno rispetto a quelle del 2004, è certamente dimostrazione della serietà con la quale il sindacato ha operato nell'ultimo triennio. L'interesse mostrato dai lavoratori che in questo ultimo mese hanno partecipato con grande attenzione alle assemblee indette da Usi/RdB ne è ulteriore dimostrazione.

Flash elezioni Rsu

Dal 19 al 22 novembre 2007, i lavoratori degli enti pubblici di ricerca potranno votare e sostenere le liste e i candidati Usi/RdB-Ricerca per l'elezione delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu). L'elenco completo delle liste e dei candidati presenti in 90 tra enti ed istituti di ricerca sull'intero territorio nazionale è disponibile sul sito web www.usirdbricerca.it Per eventuali informazioni e/o chiarimenti, telefonare allo 06.4819930 oppure inviare una e-mail a info@usirdbricerca.it

La sfida che il sindacato di base si appresta ad affrontare appare, sulla carta, improba. Di fronte ha le potentissime organizzazioni confederali che dispongono di mezzi ingenti. Paragonare Usi/RdB a Davide ed i confederali a Golia, non è azzardato. Eppure, Usi/RdB non si tira certamente indietro. Dalla sua ha soprattutto l'entusiasmo e la competenza che altri sembrano aver smarrito da tempo. Nel comparto della ricerca, quindi, è possibile cambiare, rafforzando un'esperienza che in molti enti si vive con entusiasmo da molti anni. Un'esperienza che vede i lavoratori difesi ed assistiti ovunque in maniera decisa, corretta e trasparente. Imbattersi oggi in un sindacato che chiede il rispetto delle regole e dei diritti, che non è disponibile ad accordi vantaggiosi per alcuni e dannosi per altri, in nome della sciagurata pratica della concertazione, è cosa assai rara. E come tutte le cose rare, e allo stesso tempo utili, meritano di essere difese. Con un voto.

DAL PIANETA ISTAT

Dal resoconto del Consiglio dell'Istat del 9 ottobre 2007 si apprende della "forte preoccupazione" con la quale è stato preso atto della relazione del direttore generale relativa allo "scenario negativo per la statistica pubblica" ove la finanziaria 2008 non dovesse accogliere "significativi miglioramenti sia sotto il profilo finanziario che sotto l'aspetto normativo". Non solo si profilerebbe la necessità di dover sopprimere alcune "indagini strategiche per il Paese", ma l'Istat sarebbe "nell'impossibilità di rinnovare gli oltre 300 contratti di collaborazione esterna impegnati sulla rete di rilevazione delle forze di lavoro". Per evitare la temuta catastrofe, sarebbe forse il caso che l'Istat facesse qualcosa di virtuoso, come porre fine allo sgradevole spettacolo dei costosi *interim* degli uffici regionali e decidersi a svolgere al proprio interno le indagini statistiche telefoniche che costano circa 3 milioni di euro l'anno.

E' RISCATTABILE L'ASPETTATIVA PER MOTIVI DI FAMIGLIA

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6 novembre 2007 il decreto del Ministero del Lavoro del 31 agosto che disciplina la facoltà di riscatto dei periodi di aspettativa per motivi di famiglia. Il provvedimento, che fissa le tariffe, stabilisce che i dipendenti sia del settore pubblico che di quello privato che esercitano la facoltà "devo-no comprovare per i periodi di aspettativa anteriori al 31 dicembre 1996 e nell'ambito dello svolgimento del rapporto di lavoro subordinato", la ricorrenza dei gravi motivi di famiglia.

CURE ALL'ESTERO A SPESE DEL SSN: ORA E' POSSIBILE

Fra qualche giorno, appena verrà pubblicata la Direttiva dell'Unione Europea, i cittadini italiani potranno recarsi all'estero per farsi curare a spese del Servizio sanitario nazionale. La richiesta, da presentare alla Asl, non potrà essere in alcun caso rifiutata. La Direttiva si è resa necessaria dopo numerose sentenze emesse dalla Corte di Giustizia europea che, a più riprese, ha riconosciuto il diritto del cittadino comunitario di farsi curare in uno Stato diverso da quello in cui risiede. La predetta Direttiva si appresta altresì a riconoscere, finalmente, la ricetta europea che consentirà al paziente di acquistare in qualsiasi Stato dell'Unione un farmaco prescritto dal medico curante.

APPROFONDIMENTO

legge, saranno disponibili on-line anche attraverso il sito internet del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, secondo modalità che garantiscono al contempo la certezza dell'identità del richiedente, la riservatezza dei dati personali nonché l'individuazione della data di rilascio, ai fini della verifica del rispetto del termine di validità. I modelli, sempre secondo il legislatore, dovranno essere numerati progressivamente e una volta conse-

gnati all'utilizzatore avranno una validità di 15 giorni a garantire che non si trasformino di nuovo in strumenti di pressione e minaccia nei confronti dei lavoratori. L'innovazione su descritta sembra aprire una speranza ai milioni di lavoratori dipendenti che in questo ultimo ventennio hanno visto progressivamente ridurre i loro diritti e le loro garanzie faticosamente conquistate in passato, non solo nell'aspetto della stabilità del posto di lavoro, ma anche in tutti quegli

aspetti che un sistema produttivo incapace di investire sulla qualità e sulle persone ha generato in questi anni. Chi ha salutato con entusiasmo questa pur importante innovazione, parlando senza mezzi termini di abolizione di uno strumento umiliante e mortificante per il lavoratore, farà meglio a far decorrere un po' di tempo per verificare se ancora una volta nel nostro paese varrà l'antico quanto aberrante aforisma: "Fatta la legge, trovato l'inganno".

segue da pag. 1

giurisprudenza

Gli impegni della P.A. solo in forma scritta

Costituisce principio generale fondamentale della materia delle obbligazioni, che la pubblica amministrazione non può assumere impegni o concludere contratti se non nelle forme stabilite dalla legge e dai regolamenti (vale a dire nella forma scritta), il cui mancato rispetto produce la nullità assoluta dell'atto, rilevabile anche d'ufficio. La regola della forma scritta *ad substantiam* è, infatti, strumento di garanzia del regolare svolgimento dell'attività amministrativa, sia nell'interesse del cittadino, sia nell'interesse della stessa pubblica amministrazione, rispondendo all'esigenza di identificare con precisione l'obbligazione assunta e il contenuto negoziale dell'atto (Cass. Sez. Civile n. 22537 del 26 ottobre 2007, Pres. Criscuolo, Rel. Del Core).

Dopo sei giorni lavorativi scatta la maggiorazione

Il lavoro prestato oltre il sesto giorno consecutivo, con il relativo spostamento del riposo settimanale in un giorno diverso dalla domenica, deve essere retribuito in misura maggiore rispetto a quello ordinario, anche in mancanza di una espressa previsione contrattuale. Il caso ha riguardato un dipendente di una banca che avendo svolto turni di lavoro anche oltre il sesto giorno di lavoro consecutivo e non avendo percepito alcuna maggiorazione né indennizzo per siffatte prestazioni, si è rivolto al giudice per chiedere la condanna del datore di lavoro al pagamento di una somma per i suddetti titoli (Cass., Sez. lavoro, sent. n. 18708/2007).

IL FOGLIETTO

DELL'USI/RDB-RICERCA

Supplemento a IlFoglietto

Agenzia di informazione on line

Reg.Trib. Roma 136 dell'8/4/2004

Editrice: Nameless Line Inc

Anno IV numero 40

• Direttore responsabile Maurizio Sgroi

Redazione Vicoletto del Buon Consiglio, 31

00184 - Roma - tel. e fax 06.4819930

• e-mail: redazione@ilfoglietto.it

• Progetto grafico : Bios